

LE BUONE STELLE DEL CINEMA: UN NUOVO CICLO DI CINEFORUM!

Riparte il cineforum, con un secondo ciclo ampiamente dedicato a film che ci rendano sereni e felici di andare in sala: anche il cinema può e deve far stare bene e molti dei nostri titoli ve lo confermeranno, a partire da un delizioso lungometraggio d'altri tempi come **La signora Harris va a Parigi**, in programma il 18 gennaio.

Su questa linea si muoverà anche la lezione rivoluzionaria di una santa come **Chiara**, raccontata da Susanna Nicchiarelli in programma il primo giorno di marzo, ma anche un film che ci insegnerà ad amare la vita come il giapponese **Love Life** (15 marzo) o una pellicola esuberante come **Il corsetto dell'imperatrice** (22 marzo).

Appassionante sarà poi **Le buone stelle** (29 marzo), film diretto da un grande autore dalla sensibilità unica come Hirokazu Kore-Eda.

Ci sarà però spazio anche per lavori molto

impegnati, come il magnifico **Gli orsi non esistono** (25 gennaio), un grande atto di amore per il cinema realizzato in semiclandestinità da Jafar Panahi, regista arrestato dal governo iraniano, oppure come il sorprendente **Saint Omer** (8 marzo), un'opera prima che non si dimentica, doppiamente premiata all'ultima Mostra di Venezia.

Avremo anche modo di giocare col versante thriller e misterioso, attraverso delle pellicole ispirate a storie vere come l'imperdibile **La notte del 12** (1 febbraio) o il coinvolgente **Un anno, una notte** (8 febbraio), ma grande suspense la regala anche il thriller enogastronomico **Boiling Point** (22 febbraio), realizzato con un solo piano-sequenza.

Il 15 febbraio ci commuoveremo con un meraviglioso documentario dedicato al mito di David Bowie, **Moonage Daydream**, per poi concludere il 5 aprile con il racconto di un altro artista, Aldo Braibanti, distrutto da un processo nel corso degli anni Sessanta messo in scena da Gianni Amelio ne **Il signore delle formiche**.

Sarà una stagione piena di emozioni,
sotto il segno delle buone stelle della Settima Arte!



Andrea Chimento

IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE

LA SCHEDA

Regia:	Marie Kreutzer
Sceneggiatura:	Marie Kreutzer
Musiche:	Camille
Montaggio:	Ulrike Kofler
Fotografia:	Judith Kaufmann
Interpreti:	Vicky Krieps, Colin Morgan, Finnegan Oldfield, Tamás Lengyel, Aaron Friesz, Jeanne Werner, Alma Hasun, Florian Teichtmeister, Raphael von Bargen, Alexander Pschill, Ivana Urban, Manuel Rubey, Norman Hacker, Katharina Lorenz, Regina Fritsch, Eva Spreitzhofer
Durata:	1h 53m
Origine:	Austria, Lussemburgo, Germania, Francia
Anno:	2022
Titolo originale:	Corsage

LA CRITICA

Il destino da cui Sissi avrebbe voluto sfuggire – era stata scelta come propria sposa dall'imperatore Francesco Giuseppe, che avrebbe dovuto sposare la sorella Nenè – è il fulcro tematico del film di Marie Kreutzer, regista austriaca che guarda con occhio disincantato dal punto di vista storico, ma non esente da rielaborazioni favolistiche, la storia del suo Paese.

Il titolo del film si ispira a uno degli accessori più infelicamente utilizzati da Sissi soprattutto negli ultimi anni di vita: il corsetto, rigorosamente strettissimo a sottolinearne il punto vita, il fisico scolpito dai rigidi allenamenti e dalla dieta pressante cui si sottoponeva l'Imperatrice, cercando di riposizionare il suo esercizio del potere dalla sfera sociale a quella privata. Il film della Kreutzer è forse il primo in assoluto a togliere vita al personaggio di Sissi, a volerne mostrare le pieghe nell'animo, quelle che gli studi storici hanno sempre messo in evidenza ma i prodotti audiovisivi hanno voluto accuratamente non considerare, scegliendo di romanticizzare la relazione tra Elisabetta e Francesco Giuseppe. [...] Quella di Marie Kreutzer è una Sissi che non viene mai chiamata così: è una "semplice" Imperatrice, il cui ruolo socio-politico è stato ridotto a mera performance; mancano i tratti tipici della sua persona, la vitalità e l'ardore con cui studiava e imparava. Non è mai in un posto fisso, eppure non visita mai quelli che erano notoriamente il suo rifugio o, se vi si reca, ne calpesta il suolo in punta di piedi, senza essere effettivamente presente dal punto di vista psicologico. Siamo di fronte a un personaggio totalmente scollegato da ogni affetto e location che le è stata imposta.

Vienna, 1877. Il 24 dicembre l'Imperatrice d'Austria Elisabetta, nota ai più come Sissi, compie 40 anni, un'età che per una donna dell'epoca, soprattutto una nota per la sua avvenenza, segnava l'inizio della fine. Elisabetta è infelice, e non fa nulla per nascondere: inscena svenimenti strategici durante le parate ufficiali, coltiva progetti suicidi e si intrattiene con uomini che le riservano quell'attenzione, e quello sguardo, che le nega suo marito, l'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria, intento a corteggiare ragazze che potrebbero essere sue figlie e disorientato dall'inquietudine della moglie. A nulla valgono le fughe dell'imperatrice lontano da corte, o le richieste dei dignitari affinché mantenga un contegno ufficiale degno del suo rango: Elisabetta si sente soffocare nella sua gabbia dorata e percepisce tutta l'ingiustizia del suo tempo e del suo mondo contro tutto il genere femminile. Il corsetto dell'Imperatrice riesamina radicalmente la figura della bellissima Sissi rispetto al modo in cui l'aveva codificata la serie di film interpretati da Romy Schneider. [...] La ribellione interiore della protagonista si fa politica, precorrendo (forse eccessivamente) i tempi e mostrando una consapevolezza e un "senno di poi" difficilmente immaginabili all'epoca in cui è ambientata la storia. Addirittura Elisabetta si permette un gesto della mano allora inesistente, che contraddice il rigore formale assai realistico della scenografia e dei costumi. È comunque una metafora efficace quella del corsetto che dà il nome al titolo, entro il quale la società costringeva la vita (!) delle donne, privandole persino del respiro. Risulta evidente che l'inquietudine di Elisabetta è più che giustificata dalle infinite limitazioni cui era sottoposta e dalla mancanza di possibilità concrete di controllo sul proprio destino individuale. E tuttavia Kreutzer non commette l'errore di fare di Elisabetta una martire, dandole anche un temperamento volubile ed egocentrico, con punte di narcisismo e di crudeltà verso le persone a lei vicine, donne comprese. Anche l'imperatore e i due figli della coppia sono raccontati come persone che faticano ad abitare il posto loro assegnato, ognuno a suo modo sbagliato per il ruolo che ricopre. "L'imperatrice ha un ragno nel corsetto", e quel ragno è pronto ad uscire avvelenando chiunque, compresi la prole e le fedeli cortigiane. Kreutzer riesce anche ad inserire elementi di humour che sottolineano non solo l'autoironia della protagonista ma anche l'aspetto ridicolo di certi atteggiamenti, soprattutto maschili: un umorismo nero che fa sorridere, ma con dentro tanta malinconia ed amarezza.

Paola Casella, Mymovies.it

DAL WEB

mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb

6.6/10

6K

Le buone stelle del cinema: un nuovo ciclo di cineforum!



18 gennaio ore 21:00
**LA SIGNORA HARRIS
VA A PARIGI**

COMMEDIA, DRAMMATICO
un film di **Anthony Fabian**



1 febbraio ore 21:00
LA NOTTE DEL 12

THRILLER, CRIME, MISTERO
un film di **Dominik Moll**



15 febbraio ore 21:00
MOONAGE DAYDREAM

DOCUMENTARIO, MUSICA
un film di **Brett Morgen**



1 marzo ore 21:00
CHIARA

DRAMMATICO
un film di **Susanna Nicchiarelli**



15 marzo ore 21:00
LOVE LIFE

DRAMMATICO
un film di **Kôji Fukada**



29 marzo ore 21:00
**LE BUONE STELLE
BROKER**

DRAMMATICO
un film di **Kore'eda Hirokazu**



25 gennaio ore 21:00
GLI ORSI NON ESISTONO

DRAMMATICO
un film di **Jafar Panahi**



8 febbraio ore 21:00
UN ANNO, UNA NOTTE

DRAMMATICO
un film di **Isaki Lacuesta**



22 febbraio ore 21:00
**BOILING POINT
IL DISASTRO È SERVITO**

DRAMMATICO, THRILLER
un film di **Philip Barantini**



8 marzo ore 21:00
SAINT OMER

DRAMMATICO
un film di **Alice Diop**



22 marzo ore 21:00
**IL CORSETTO
DELL'IMPERATRICE**

DRAMMATICO, STORIA
un film di **Marie Kreutzer**



5 aprile ore 21:00
**IL SIGNORE DELLE
FORMICHE**

DRAMMATICO, STORIA
un film di **Gianni Amelio**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!